

HADRIANVS *sextus hic situs est: qui nihil sibi infelicius in vita duxit, quàm quòd imperaret.* Risiede anche in questa terra vn' Consiglio regio, oue l'appello di tutto quello stato, & di sua iuriditione ricorre: il qual' Consiglio ha vn' Presidente con i x. Consiglieri, vn' Rentmaestro, Grassieri, & altri vffitieri. Presidente è M. Hippolito Persingia mentionato: i Cōsiglieri sono Guglielmo van Diemen, Gherardo van Renes Caualiere, Giouanni van Lent, Lione Gillekens Consigliere & Procuratore generale, Antonio van Gryspere, Gherardo van Ratinghen, Paulo vanden Berch, Gouart van Rheede Caualiere, & Iacopo van Boesecom Consigliere & Rentmaestro generale. Ma sopra tutto è nobilitata questa chiarissima citta di molto antico Vescouado, & è terra capitale (come di sopra si disse) di amplissimo stato: ma molto maggior' dominio haueua quando il prefato Re Dagoberto, a S. Wilibrodo Inghilese ne dette la iuriditione, il quale fu il primo Vescouo d'Vtrecht, consacrato personalmente a Roma da Papa Sergio, & da lui chiamato Clemète, il quale secondo l'istoria del Venerabil' Beda, parimente Inghilese, si morì l'anno D C. xxxvi. A Santo Clemente succedette S. Bonifatio, a tempo de quali santissimi Vescoui la citta fiori grandemente, & s'acquistò la dignità, & nome d'Arciuescouado. Ma essendoui poi stato martirizzato ingiustamente S. Bonifatio, perdè quella dignità; la quale preheminenza con volontà della medesima chiesa, essendo oppressa, & destrutta da Normandi, passò a Colonia. Non dimeno fu poi restaurata dal Re Pipino & da Carlo Magno, il quale non solamente le restituì la dignità del Vescouado, ma concedè ancora al Vescouo, accioche egli dalli auuersari si potesse difendere, la potentia temporale, & augmentò tanto quel' dominio, che quasi per tutta l'antica Batauia si distendeva, & quantunque fusse di nuovo lacerata, & abbruciata piu volte da Frisoni, da Danesi, & da Normandi ricuperaua pur non ostante sempre lo stato & le forze. Consistono li stati di questa Signoria in cinque chiese collegiali; in nobili eletti dal Re, & in cinque terre. Ma dipoi la descrizione di tanta citta, non sia fuor di proposito, per piu chiarezza, & autorità di quanto se n'è detto, & poteua dire, annotar' qui sotto alcuni versi Latini, benchè inculti all'vso di quei tempi, che sono scritti in due gran' quadri de legno pendenti a due colonne, poste dauanti al Coro della sopradetta chiesa di sant Martino, a grandissime lettere, ma molto consumate dal tempo: sono adunque questi alla destra:

*Circumquaque fluens Hollandia gurgite Rheni,
Cingitur Oceani, fluminibusque maris:*

In qua